

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LUCIA VERGANO

L'esame di coscienza

Seguo in spasmodica attesa quanto accade, aggrappandomi alla speranza che oggi, martedì 14, prevalga il senso di responsabilità e che il paese possa riprendere il cammino interrotto da quasi un ventennio. Per chi, come me, è stato costretto a riparare all'estero, potrebbe essere un segnale che schiude la possibilità di rientrare in Italia.

RISPOSTA ■ Conosceremo in giornata l'esito della votazione perché un piccolo numero di deputati, infatti, è occupato, ancora oggi, in un "esame di coscienza". Quella di cui si discute, tuttavia, è la fiducia a Berlusconi di cui la stampa e le tv ci confermano, supportate da Wikileaks, che è inaffidabile per tutte le cancellerie del mondo occidentale. Che negozia da solo e riservatamente, con Putin, la politica energetica del suo paese servendo i suoi interessi personali, diversi da quelli del suo paese e dell'Europa. Che cancella il debito verso l'Italia di un paese ricco (Antigua) per ottenere dei piaceri (che fruttano a lui dei soldi) dal governo di quel paese. Che fa finta di non vedere la crisi da cui tanti lavoratori italiani sono travolti, che rifiuta e disprezza la giustizia del suo paese, che esibisce senza pudore i comportamenti al limite della perversione dell'uomo malato. Che ha fatto di tutto per comprare (è notizia di questi giorni) i voti di questi "incerti", forte del suo potere e della sua smisurata ricchezza. C'è n'è abbastanza per sperare, tutti insieme, che il loro dubbio sia risolto davvero da un serio "esame di coscienza"?

OLIVESCO FRANCIERI

La fedeltà dei mediocri

Ci sono sempre stati i traditori degli altri ma di traditori di se stessi non se ne conoscono nella storia. E invece esistono e li vediamo tutti i giorni in tv. Sono quelli che per una vita si sono battuti per la legalità e ora hanno approvato la legge sul legittimo impedimento e difendono l'insolenza e i vilipendi verso le Istituzioni e i loro rappresentanti che non possono replicare per ragioni di stile e di saggezza. Anzi anche loro usano bene l'insolenza e il vilipendio a scopo

intimidatorio come arma politica. Gli Apostoli seguirono un uomo che ne sapeva molto più di loro. Mussolini e Hitler erano uomini mediocri e avevano un largo seguito: la fedeltà segue, per logica, proporzionalmente la mediocrità.

VINCENZO CERAMI

Una onorevole colletta

Una piccola colletta e avremmo risolto subito i problemi del paese. Inviando all'Unità un euro a testa con il cellulare, i lettori di questo giornale avrebbero raggiunto una somma soddisfa-

cente a far felici i due deputati dipietristi improvvisamente convertiti al berlusconismo sulla via di Damasco. Peccato non averci pensato prima. Confesso che io, permettendomelo, ne avrei messi due di euro.

GIUSEPPE ZANECCHIA

Tornano i Repubblicani

Sono tornati i repubblicani negli Stati Uniti, e si sente. Una grande repubblicana spara in petto a un animale e si fa riprendere come un'eroina del west; la chiusura del carcere di Guantanamo viene bloccata; guarda caso viene meno la richiesta statunitense del blocco degli insediamenti israeliani; non debbono più essere tassati soprattutto i ricchi, ma tutti, anche quei poveri che hanno pagato l'arricchimento dei finanziari che, con veri e propri atti criminali, hanno venduto ricchezza che non c'era, hanno venduto fumo, distrutto economie familiari, messo sul lastrico i cittadini. Questa follia è il loro modello di sviluppo. Poveri noi.

VINCENZO CASSIBBA

Prevenzione

Per le prossime tornate elettorali, foss'anche per il Comune di Roccanuccia, il Pd faccia pelo e contropelo ai candidabili, sia per escludere (ad ogni costo) soggetti con la fedina penale macchiata o con procedimenti o processi in corso, sia per prevenire, per quanto possibile, le "toccate e fughe".

FRANCESCA RIBEIRO

Roma e la Romeo Gestioni

Grazia, simpatica vedova, ottantatré anni e passa, che incontro ogni tanto

al supermercato «Panorama» di Via Tiburtina a Roma, l'altra mattina era agitatissima. Abita nella casa popolare del Comune, e questo le permette di sopravvivere con una modestissima pensione. Motivo della sua ansia? Una lettera raccomandata, con la quale le comunicano che ha un debito di 3.020 (tremilaeventi) euro verso il Comune. Mi ha mostrato la lettera quasi piangendo, ed ho potuto tranquillizzarla, giacché era un documento vago, senza nessuna spiegazione sul perché la signora, che mi assicura aver pagato sempre regolarmente l'affitto, avrebbe maturato questo debito. Una lettera vaga, sì, con scritto però chiaramente che la somma deve essere versata entro e non oltre 20 giorni. Ora, poiché la signora Grazia d'affitto paga euro 60,45 e di oneri accessori euro 26,22, come avrebbe fatto ad accumulare un debito di 3.020 euro? Sicuramente un errore da parte della Romeo Gestioni, e per questo le ho consigliato di ignorare il sollecito di pagamento. Però, vorrei chiedere al Sindaco di Roma: se alla signora viene un infarto di chi sarà la responsabilità? Della Romeo Gestioni? Dell'Assessore al Patrimonio? Oppure di chi?

MASSIMO MARNETTO

Un abbraccio

Sabato mattina. In casa dormivano tutti, pure il cane. Sono andato in cucina per farmi un caffè e ho pensato a quante persone stavano già nei treni, navi, pullman per raggiungere la manifestazione di Roma. Per me 5 fermate di metro, per loro un lungo viaggio. Allora voglio dirvi che sono riconoscente per il vostro sacrificio. E che sono orgoglioso di aver manifestato tutti insieme. Considerate queste righe un abbraccio.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

è quasi tutto un
magna magna

fabiomagnasciutti.com

